

IL PREMIO

«Vino del Terriccio», i tre finalisti

Nanetti, O'Reilly e Panza sono gli scrittori che si contenderanno la finale del 13 giugno. Il vincitore del romanzo storico più bello riceverà 20 mila euro

Angela Nanetti («Il Bambino di Budrio», edizioni Neri Pozza), Sally O'Reilly («La Dama Nera», Sonzogno) e Pierluigi Panza («L'inventore della Dimenticanza», Bompiani) sono i tre finalisti della prima edizione del Premio Letterario Vino del Terriccio, primo riconoscimento italiano al romanzo storico indetto dall'azienda vinicola toscana. La finale si terrà il 13 giugno quando a Castello del Terriccio a Castellina Marittima verrà proclamato e festeggiato il vincitore che riceverà ben 20 mila euro, una somma che ha fatto subito identificare questo riconoscimento come il più ricco d'Italia.

Giurati e ideatore

Il premio, che vede in giuria Niccolò Capponi, Tommaso di Carpegna Falconieri e Paolo Mieli, è nato grazie a Gian Annibale Rossi di Medelana, patron di Castello di Terriccio, grande appassionato di storia quanto di vino. Oltre ad un omaggio alla grande scuola del romanzo storico, questa iniziativa risponde al suo desiderio di far maggiormente conoscere la bellezza di questa porzione di Toscana cui appartiene il Terriccio, valorizzando il vino come testimone di cultura come egli stesso dichiara: «Il Terriccio è un luogo, per coloro che lo vivono, bellissimo. Come un genitore che vuole far apprezzare le doti del suo bambino che forse è il più bello e intelligente del creato, così io ho voluto farlo conoscere attraverso le sue doti migliori. Certo una sua dote è la produzione di vino. Viene da questa terra antica vissuta da Etruschi, Romani, invasori saraceni sulla sua costa e dove gli uomini sentono il respiro di questa storia antica. Ho così pensato di proporre a scrittori che scrivessero una storia ognuno, in temi e luoghi diversi, con odi, amori, ambizioni diverse, come certamente, anche se meno conosciuti, si sono vissuti in questi luoghi».